

Eletto il nuovo presidente dei chimici tedeschi

Hans Van Bylen prende il posto di Kurt Bock alla guida di VCI: “La chimica è un’industria del futuro, senza la quale non c’è progresso tecnologico”.

28 settembre 2018 07:25



Hans Van Bylen (nella foto), presidente del CdA di Henkel, prenderà il posto di Kurt Bock alla presidenza di VCI, la potente federazione dell’industria chimica tedesca. Entrerà in carica il prossimo 28 settembre e guiderà l’associazione fino all’Assemblea generale del 2020; attualmente ricopre la funzione di Vice presidente di VCI.

Van Bylen sarà affiancato da due vice presidenti: Werner Baumann di Bayer e Martin Brudermüller di BASF. Nel consiglio presidenziale sono stati eletti anche Hubertus von Baumbach (C.H. Boehringer Sohn), Ralf Brinkmann (Dow Deutschland), Stefan Oschmann (Merck), Rudolf Staudigl (Wacker Chemie), Markus Steilemann (Covestro) e Matthias Zachert (Lanxess).

“La chimica è un’industria del futuro, senza la quale non c’è progresso tecnologico - ha dichiarato Hans Van Bylen nel suo discorso d’insediamento -. Concentrerò il mio lavoro su questo messaggio chiave: 'la chimica è il futuro! Innovativo, digitale e responsabile'. Il nostro obiettivo più importante è creare un futuro forte e di successo per l'industria chimica in Germania. Sostenere l'innovazione, portare avanti la digitalizzazione, agire responsabilmente”.

“Ci sono molte sfide che dobbiamo affrontare nei nostri mercati, in tema ambientale e a livello politico - ha aggiunto -. Ecco perché dobbiamo fare oggi i passi giusti per dare forma a un futuro di successo per l’industria chimica. In un contesto internazionale altamente competitivo, abbiamo bisogno in Germania di condizioni di mercato attrattive per l’industria chimica, ad esempio una politica energetica concorrenziale, maggiori incentivi per la ricerca e lo sviluppo, libero scambio e mercati aperti, concorrenza leale e uno scenario affidabile. Nei prossimi anni, una delle priorità di VCI sarà migliorare ulteriormente la competitività dell’industria chimica e la capacità di innovare, in modo da poter continuare a fornire il nostro contributo alla prosperità economica e al progresso sostenibile”.

VCI è la voce dell’industria chimica tedesca, in rappresentanza di 1.700 aziende (il 90% delle quali aderisce all’associazione) che l’anno scorso hanno realizzato un giro d’affari superiore a 195 miliardi di euro con oltre 450mila addetti.